

UNITA' PASTORALE DI GRADISCA D'ISONZO

NATALE DEL SIGNORE 2013



Appuntamenti natalizi

15 dicembre 2012 - 12 gennaio 2013

Rallegratevi sempre nel Signore:
ve lo ripeto, rallegratevi,
il Signore è vicino. (Fil 4,4.5)

Oggi, domenica Gaudete, “della gioia”, tutto parla di gioia, certo si avvicina il Natale, ma c’è davvero qualche motivo per cui rallegrarsi? Come essere lieti, oggi, in questo nostro tempo? Guardando il mondo intorno, la violenza, l’ingiustizia, la guerra, l’insopportabile cattiveria che continua verso i bambini, le donne, gli indifesi... non dovremmo essere pieni di tristezza? Anche solo pensando alla nostra stessa vita, che si consuma giorno per giorno, fatta di sogni e promesse non mantenute, non realizzate, dove la speranza (non ce la lasciamo rubare come ci invita Papa Francesco!) ma di fatto vediamo che si scioglie poco a poco come neve al sole..., non dovremmo provare almeno un po’ di amarezza e rassegnazione? Eppure l’invito dell’Avvento è chiaro: "Rallegratevi!". Siate contenti, non perché siano scomparse la sofferenza e le lacrime, una specie di far finta di niente...

"Rallegratevi!" perché, come dice il profeta Isaia: "Egli viene a salvarvi". Questa è la nostra felicità: non una speranza probabile, lontana ed irraggiungibile, ipotizzata per calmare un poco i dubbi e tirare avanti, per stemperare le amarezze e le sconfitte della vita. La speranza è oggi, è quella via santa dove camminiamo perché riscattati dal Signore, via di gioia e di felicità, dove fuggono la tristezza e il pianto. È la via dell’amore; una via sempre santa perché accoglie tutti e porta verso il Signore. Sì la sua infinita misericordia. La gioia non viene data dal vivere nella sazietà e nella ricchezza. La gioia del Signore è riservata a chi è sprofondata nelle difficoltà, a chi è prigioniero come Giovanni Battista, a chi è indebolito come gli anziani, che ho visitato in questi giorni, ai tanti che sperimentano il dolore lancinante della perdita di una persona cara... ad alcuni dei quali mi è stato dato di farmi vicino.

Certo abbiamo anche noi bisogno di un segno, come del resto ne sente il bisogno il Battista che è in prigione. Ha bisogno di sapere e chiede. E’ bella quest’immagine di Giovanni perché pur essendo incatenato, diciamo senza futuro umanamente parlando, non è abbattuto, non smette di sognare, di aspettare, di cercare ciò che deve venire.

E si chiede: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro?". Quanti vorrebbero trovare una risposta a questa domanda di sicurezza, di speranza, di compimento! Giovanni ha la forza di presentare a Gesù i suoi dubbi. Si fida e chiede. Non crede a se stesso, ma alla parola di Gesù. Il Signore dà una risposta molto concreta: "Andate a riferire a Giovanni quello che udite e vedete: i ciechi recuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti resuscitano e ai poveri è annunciata la buona novella". C'è un modo di conoscere il Signore, di sapere che Lui è presente nella storia, nella nostra vita, e questo modo è quello di scorgere i segni della sua presenza. Anche per questo dobbiamo mettere in pratica il Vangelo: perché da come ci amiamo, da come viviamo, dalla nostra "testimonianza" concreta, dalle opere di amore tanti possano riconoscere la sua presenza nella nostra vita ed in questo mondo.

Natale è questo rallegrarsi perché il Signore è presente, è vicino, si fa vicino, solidarizza con noi fino in fondo. Certo non tanto nell'immagine del presepe, ma nella verità della nostra storia quotidiana, in tante persone più capaci di noi (e parlo anzitutto per me!) di portare con amore quelle catene a cui tante volte la vita ti obbliga ti condanna e restare comunque libere nel cuore, felici e capaci di dare un sorriso, e restare comunque fedeli e amanti del Signore Gesù.

E allora il Natale che ci apprestiamo a celebrare, rafforzi in noi questa speranza fino a divenire certezza di fede, il Signore ci è vicino, non ci abbandona, Egli è l'Emmanuele, il "Dio con noi".

Porti a tutti il Signore Gesù, in particolare a chi vive sofferenze del corpo e dello spirito, la mancanza di lavoro e/o di affetti, porti la serenità che solo il Buon Dio può dare. **Un augurio riconoscente in particolare ai diaconi, a tutti coloro che con il loro servizio e disponibilità contribuiscono al bene della comunità nella catechesi, nel decoro delle Chiese e nella loro custodia, nel portare l'Eucaristia agli ammalati, in tante presenze che non si vedono facilmente ma che ci sono.**

Buon Natale! Vesel Božič! Bon Nadâl!

don Maurizio

Domenica 8 dicembre il Signore ci ha donato in anticipo un grande dono di Natale, la nascita della nuova Fraternità francescana secolare “don Tonino Bello”. La presenza di tutte le fraternità della Regione Friuli Venezia Giulia, dei padri Cappuccini, del loro Provinciale di Venezia, dell’Arcivescovo e i tanti messaggi ricevuti ci fanno cogliere la grandezza di un dono che ancora del quale ancora non abbiamo compreso del tutto la portata. Qui riportiamo il messaggio più significativo che ci è stato inviato, quello di Papa Francesco.



“In occasione dell’apertura in codesta parrocchia della nuova fraternità francescana secolare, intitolata a don Tonino Bello, il Sommo pontefice Francesco rivolge il suo cordiale saluto, auspicando che l’adesione alla spiritualità del poverello di Assisi, icona vivente di Cristo Signore,

susciti rinnovato fervore nella testimonianza evangelica e, mentre chiede di pregare per lui e il suo universale ministero, invoca la celeste protezione della Beata Vergine Maria e del Serafico Padre Francesco ed imparte di cuore a lei, al Padre Roberto Genuin, Ministro provinciale delle Venezie ed a quanti scelgono di seguire il secolare carisma francescano l'implorata benedizione apostolica, estendendola ai fedeli affidati alle sue cure pastorali."

Arcivescovo Pietro Parolin
Segretario di Stato di Sua Santità



Ringraziamento

Domenica 8 dicembre, giorno dedicato all'Immacolata Concezione di Maria, abbiamo vissuto in comunità una grande "festa" con la S. Messa e la benedizione della sede OFS "Don Tonino Bello". Noi francescani ringraziamo tutta la comunità per la partecipazione calorosa e per il desiderio di conoscere il carisma francescano. In modo particolare per i benefattori che ci hanno aiutato, per i libri che ci hanno donato e per il sostegno. Fraternità vuol dire: volare con un'ala sola, perché l'altra è allacciata a tuo fratello per volare insieme. Fraternità vuol dire: mettere il grembiule e lavare i

piedi dei fratelli. Fraternità vuol dire specchiarsi nell'altro e attendere una correzione fraterna se sbagli, la accetti perché sai che ti fa crescere.

Fraternità è amare l'altro perché in lui o lei vedi Cristo.

Grazie a tutti di cuore
OFS "Don Tonino Bello" Gradisca

Morena, Fabio, Renzo, Katia, Lina, Pina,

Lorenzo, Luca, Luciano, Ivan, Maria, Paolo



**Apertura della Novena, domenica
15 dicembre** ore 18,00 in Duomo il coro Virgo Melodiosa di Latisanotta che accompagnerà la Messa solenne di Avvento ed eseguirà il **Missus** della classica tradizione aquileiese.



Dal 15 dicembre ogni sera alle ore 18,00 in Duomo Novena cantata di Natale e Santa Messa con le pastorali



Ultimo incontro di Avvento 2013

Ore 20.30 – Sede della Fraternità OFS di fronte al duomo
Ci guiderà padre Aurelio, cappuccino



L'umanità non necessita solo di benefattori, ma anche di persone umili e concrete che, come Gesù, sappiano mettersi al fianco dei fratelli condividendo un po' della loro fatica. In una parola, l'umanità cerca segni di speranza. La nostra fonte di speranza è nel Signore. Ed è per questo motivo che c'è bisogno della Caritas; non per delegarle il servizio di carità, ma perché sia un segno della carità di Cristo, un segno che porti speranza. (Benedetto XVI, discorso alla Caritas italiana, Roma 24 novembre 2011).



Ed è bello che scatti in comunità la disponibilità ad “adottare una famiglia”, è un impegno prima di tutto umano-spirituale, poi si vede...E' già stato fatto da alcune volontarie della nostra Caritas, probabilmente da non poche persone e famiglie di cui io sono di qualcuna a conoscenza, della Fraternità “don Tonino Bello”, sarebbe significativo che diventasse un impegno evangelico anche delle altre Associazioni e

realità parrocchiali. Sarebbe bello però comunicarlo in parrocchia per non fare doppioni o ricevere se non si è a conoscenza una segnalazione in proposito.

Sabato 21 dicembre dalle ore 10 alle ore 12 alla Caritas parrocchiale distribuzione della “borsa di Natale”



***Preparando la Confessione di Natale.....
per ritrovare la vera gioia***

Confessione Comunitaria

Mercoledì 18 dicembre con la presenza di diversi sacerdoti	DUOMO Ore 20,30	Giovani e Cresimandi 2° anno Giovanissimi A.C. e Clan
--	----------------------------------	--

Confessioni individuali e direzione spirituale

Data	Luogo	Orario
Venerdì 20 con la presenza di diversi sacerdoti	Duomo	Alle 20,30 confessione cresimandi 1° anno, genitori e gli adulti che lo vorranno
Sabato 21 dicembre	DUOMO	Dalle ore 15,00 alle 17.30
Domenica 22 dicembre	DUOMO.....	Dalle 15,00 alle 17.30
Lunedì 23 dicembre	DUOMO	Dalle 9,00 alle 12.00  Dalle 15,00 alle 17,30 per bambini elementari
martedì 24 dicembre	SAN VALERIANO	Dalle ore 15,30 alle 19,00 Per tutti in particolare ragazzi delle Medie Confessore salesiano
martedì 24 dicembre	DUOMO	Dalle 9,00 alle 12.00 Dalle 15,30 alle 20.00

NATALE CON GLI ANZIANI

Natale alla casa di Riposo "San Salvatore"



Giovedì 19 ore 15,30 S. Messa natalizia

Natale alla Fondazione Brovedani

Venerdì 20 dicembre presso la Fondazione Brovedani
S. Messa di Natale ore 11,00

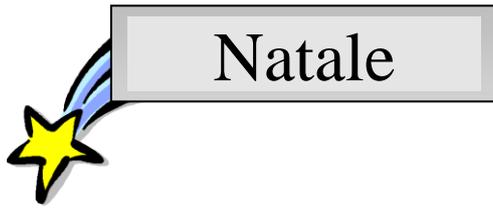


Convegno RAGAZZI CARITAS

Sabato 21 dicembre ore 15,30 presso il palazzetto dello Sport di via San Michele incontro dei ragazzi, al termine processione verso il Duomo per la preghiera conclusiva con l'Arcivescovo.



Sabato 21 dicembre Ore 18,00 in Duomo S.
Messa solenne in memoria di don Giovanni Battista Coassini
nel 101° anniversario della pia morte. (21 dicembre 1912-
2013).



Natale

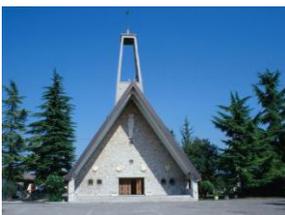


Martedì 24 dicembre: Messa della Notte di Natale ore 22,00 Chiesa di **Santo Spirito**, con la drammatizzazione sacra dei bambini della Prima Comunione. Canta il coro Parrocchiale.



Martedì 24 dicembre in Duomo ore 23,30 concerto spirituale di attesa. Ore 24,00 S. Messa solenne di Mezzanotte cantata dal coro “Città di Gradisca”

Segue l'inaugurazione del presepe storico del Duomo e la benedizione del Presepe francescano di San Giovanni.



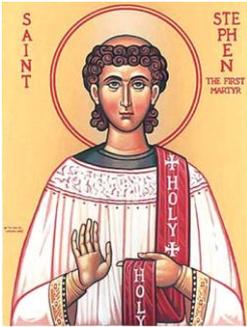
Messa nella notte di Natale **ore 24,00 Chiesa di San Valeriano.** Canta il coro parrocchiale di San Valeriano



Messe del giorno di Natale
mercoledì 25 dicembre

Duomo: ore 8,30 - ore 11,15 - ore 18,00

San Valeriano: ore 9,30



Messe del giorno di Santo Stefano mercoledì 26
dicembre

Duomo: ore 8,30 e 11,15

San Valeriano: ore 9,30



Martedì 31 dicembre ore 19,00 in Duomo

S. Messa solenne e TE DEUM di Ringraziamento



Mercoledì 1° gennaio 2011 CAPODANNO

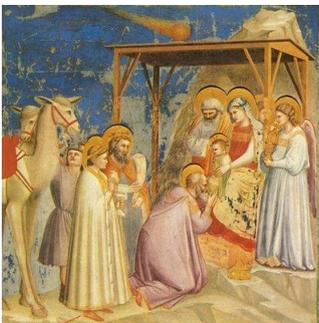
Duomo: Ore 8,30 - ore 11,15 e ore 18,00 con il canto del Veni Creator

San Valeriano: ore 9,30



Domenica 5 gennaio

Ore 18,00 in DUOMO S. Messa prefestiva e benedizione dell'acqua e del sale.



**Lunedì 6 gennaio EPIFANIA DEL
SIGNORE**

Sante Messe: in Duomo: Ore 8,30 ore 11,15 - Ore 18,00

San Valeriano Ore 9,30

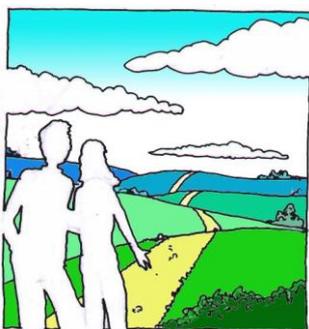


Ore 16,00 Incontro e benedizione dei Bambini, bacio a Gesù Bambino



Domenica 12 gennaio Battesimo del Signore

alla Messa delle ore 11,15 premiazione del concorso
Presepi



Inizia il per-corso con i fidanzati

Giovedì 16 gennaio ore 20,30 Insieme per conoscerci,
incontro conviviale

LA FAMIGLIA



Viste alcune difficoltà dettate dall'accavallarsi delle festività
Natalizie, come già sperimentato negli anni scorsi, differiamo la

FESTA DELLA FAMIGLIA al 9 febbraio 2014

(**anniversari di matrimonio del 2013**) e le famiglie che vorranno
partecipare. E' una preziosa occasione per conoscersi, in particolare le
nuove famiglie e persone entrate a far parte della nostra comunità.



A Natale in mezzo a tanti regali

..... ricordati anche di chi conosci e sai essere in difficoltà. Ricordati anche dei bisogni della tua parrocchia, stiamo ultimando l'archivio parrocchiale, abbiamo restaurato i portoni del Duomo, e poi la Caritas parrocchiale.

*Questa carrellata di occasioni d'incontro, di festa e di carità, si conclude con un augurio, quello di una ritrovata pace e serenità nelle nostre famiglie, ma soprattutto di una rinnovata voglia e disponibilità a mettere in atto nel nostro quotidiano nuovi stili di vita all'insegna dell'essenzialità e della povertà evangelica. Con un pensiero e non solo certo particolare per chi ha perso o non trova il lavoro, per chi vive ogni giorno con difficoltà concrete, con chi si è imbattuto nella malattia e nella solitudine. **Questo Natale porti un piccolo segno di speranza, anche grazie al nostro farci prossimo agli altri.***

Il Parroco, i Diaconi ed i Consigli parrocchiali.